

Corso di formazione

# SCUOLA DI RIUSO

Come richiedere e gestire edifici ed aree inutilizzate

Promosso da:



Responsabili operativi:



Partners:



Cittadinanzattiva, in collaborazione con Aniti e YOurbanMOB, il partenariato dell'Università della Calabria e il Dipartimento dArTe dell'Univesità degli studi di Reggio Calabria, presenta il corso di formazione SCUOLA DI RIUSO\_Come richiedere e gestire edifici ed aree inutilizzate.

## INDICE

I RESPONSABILI OPERATIVI: ANITI E YOurbanMOB	3
INTRODUZIONE DEL PROGETTO	3
IL CORSO	4
METODO FORMATIVO	6
DESTINATARI	7
COMPETENZE FORNITE E FIGURE PROFESSIONALI	8
I LUOGHI	9
PROGRAMMA	10
1 MODULO <i>_BENI INUTILIZZATI O SPAZI PRIVI DI ATTIVITÀ UMANA?</i> <i>Individuazione e attivazione. Storia e quadro normativo</i>	10
2 MODULO <i>_MODELLI E CASI STUDIO DI GESTIONE DI BENI INUTILIZZATI</i> <i>Le migliori pratiche avviate in Italia</i>	11
3 MODULO <i>_DESIDERI E NECESSITÀ</i> <i>L'impulso per attivare risorse umane ed economiche</i>	12
4 MODULO <i>_ECONOMIA E COMUNICAZIONE DEI LUOGHI</i> <i>Imprenditorialità dei beni inutilizzati</i>	13
COME PARTECIPARE E QUOTA DI ISCRIZIONE	14
DIREZIONE	15

*Cittadinanzattiva* è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La missione fa riferimento all'articolo 118 ultimo comma, della Costituzione, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 u. c. riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

## I RESPONSABILI OPERATIVI: ANITI E YOUrbanMOB

*Aniti impresa sociale* si occupa dello sviluppo e della sperimentazione di progetti e piattaforme di innovazione sociale con l'obiettivo di individuare risposte innovative ai bisogni sociali irrisolti e promuovere un nuovo modello di sviluppo locale fondato sull'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la democrazia partecipativa, sull'economia solidale e la sostenibilità ambientale, su scuola, cultura e creatività.

L'Associazione *YOUrbanMOB* ha lo scopo di promuovere progetti di rigenerazione urbana dal "basso" attraverso azioni di riuso, recupero e riciclo di spazi dismessi, abbandonati, in disuso e sottoutilizzati, avviando processi di partecipazione attiva dei cittadini e della loro creatività come risorsa strategica dello sviluppo locale.

## INTRODUZIONE DEL PROGETTO

- Formare e condividere competenze
- Attivare lavoro
- Ridurre il "peso" ecologico dei nostri insediamenti
- Imparando dalle "buone pratiche"
- Sperimentando strumenti operativi
- Co-progettando

- La prima applicazione  
sperimentale verrà realizzata in  
CALABRIA

- L'Italia è disseminata di beni pubblici e privati  
inutilizzati, il cui riuso può divenire strumento di  
occupazione e di promozione di attività e  
servizi rispondendo ad una diffusa domanda  
sociale "dal basso"

## IL CORSO

L'Italia è disseminata di beni pubblici e privati inutilizzati, luoghi che raccontano storie di persone che li vivono e li svolgono le proprie attività, in manufatti che hanno immagazzinato tutta l'energia necessaria alla loro costruzione.

*"La creatività e l'impegno dell'intera comunità sono in grado di attivare un diffuso progetto di riuso attuando progetti semplici, economici, facilmente realizzabili, utili, piacevoli. Esaltare l'azione dei cittadini nel riuso trasforma profondamente la società: stimola una diffusa creatività individuale e collettiva e pone al centro dell'attenzione i beni e le attività comuni. Appare uno degli strumenti in grado di recuperare il patrimonio dismesso, di non sprecare energia e denaro investiti, di supportare economicamente le comunità." (Adriano Paoletta)*

Oggi assistiamo al paradosso secondo il quale da un lato vi è una miriade di luoghi inutilizzati, privi di attività umane e dall'altro una domanda sociale di spazi molto forte. La scuola nasce per fornire gli strumenti operativi ai cittadini, ai tecnici, agli amministratori per riusare direttamente tali spazi, per impiantare attività produttive, per svolgere servizi rivolti alla comunità.

L'obiettivo è quello di formare delle figure professionali in grado di recuperare e gestire dei beni inutilizzati in maniera economicamente sostenibile e socialmente utile, analizzando l'aspetto normativo e amministrativo e le abilità gestionali e creative.

Un percorso formativo immaginato per essere in grado di capire come intervenire sugli spazi, come individuarli, richiederli e decodificarli attraverso processi economicamente sostenibili.

Il recupero rappresenta un' importante occasione di sviluppo locale, grazie alla quale aumentare il benessere di un territorio attraverso l'erogazione di beni e servizi utili alla collettività.

La prima edizione della Scuola svilupperà un percorso formativo tra il mese di ottobre e il mese di dicembre, in quattro moduli, per 4 weekend.

Si lavorerà sia durante gli incontri in aula che a distanza. Ai partecipanti sarà chiesto di applicare le riflessioni teoriche apprese durante le lezioni alle proprie esperienze condividendo i risultati operativi.

I partecipanti saranno coinvolti nello studio e presentazione di un progetto di una particolare area.

Un percorso articolato diviso in 3 momenti:

- la prima fase, di apprendimento, è quella in aula che si articola in lezioni teoriche al mattino e laboratori nel pomeriggio;
- la seconda fase è una *full immersion* dei partecipanti nei territori che ospitano la scuola;
- la terza fase è la realizzazione di attività a distanza.

Per un ammontare complessivo di circa 60 ore.

## METODO FORMATIVO

Il corso sarà strutturato attraverso lezioni di didattica frontale, analisi di *best practices*, visite guidate e realizzazione di laboratori e *project work*.

- Coinvolgimento di docenti ed esperti nazionali nei settori del riuso, della partecipazione attiva dei cittadini e della rigenerazione. La docenza sottoporrà casi studio in cui il recupero del bene si accosta a progetti di sviluppo e gestione sostenibile in chiave sociale, artistica, del cooperativismo. La didattica si svolgerà attraverso lezioni frontali con l'ausilio di una rete di *partners* locali e nazionali (ricercatori, associazioni, etc).
- I laboratori pratici saranno un'occasione di confronto - conversazione con persone che sui beni inutilizzati hanno costruito la propria esperienza professionale o di attivismo. Saranno effettuate analisi/interviste dei principali *modelli* di successo in Italia.
- Visite guidate attraverso alcuni borghi/beni inutilizzati (recuperati o da recuperare) per studiarne il contesto, parlare con gli abitanti, comprenderne i problemi e immaginare possibili interventi.

- Con l'aiuto della piattaforma RisorgiMenti.Lab i partecipanti saranno accompagnati nello sviluppo di un *project work* sui beni messi a disposizione dai *partners* nei luoghi visitati dalla scuola.

## DESTINATARI

**Amministratori pubblici** (amministrazioni statali, regionali e locali) che vogliono apprendere metodi, norme e procedure per la rigenerazione di spazi inutilizzati e la cura del territorio.

**Professionisti e imprenditori** (del profit e del non profit) che desiderano investire le proprie abilità nella cura e nella rigenerazione di spazi inutilizzati, avviando economie che generano valore e riportano attività umana negli spazi indecisi costruendo nuove storie.

**Esponenti di associazioni** che svolgono attività di interesse generale e che hanno bisogno di spazi per il loro esercizio.

**Studenti** che vogliono formarsi e acquisire competenze spendibili sul territorio nell'ambito del riuso.

**Cittadini** che hanno a cuore i temi degli spazi urbani e del riuso in chiave sociale.

## COMPETENZE FORNITE

La scuola ha l'obiettivo di attivare una "contaminazione" tra professionisti, tecnici delle pubbliche amministrazioni, neolaureati e studenti sulla cultura del riuso di spazi abbandonati, degradati e sottoutilizzati, fornendo nuove competenze che contribuiranno alla definizione di nuove figure professionali quali: tecnico e promotore del riuso, amministratore del riuso, mediatore del riuso. Queste figure professionali saranno capaci di intercettare l'esigenza, già largamente espressa dalle comunità, di riappropriarsi di spazi per avviare progetti legati al mondo della cultura, della cooperazione, dell'accoglienza temporanea, della piccola impresa (in spazi pubblici o privati abbandonati), in termini di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e di contenimento del consumo del suolo.

## FIGURE PROFESSIONALI

***Tecnico e promotore del riuso:*** colui il quale opera per l'individuazione e la valutazione della fattibilità di riusi, predisponendo i progetti introduttivi e raccogliendo le indicazioni che vengono a lui fornite dalla comunità. Il tecnico opera a sostegno dei soggetti proponenti e delle amministrazioni.

Competenze fornite: modalità di individuazione dei beni, selezione in base alla concreta realizzabilità, raccolta fondi, business plan, selezione delle attività, implementazione delle progettualità, gestione, manutenzione, etc.

**Amministratore del riuso:** colui il quale opera nella struttura pubblica o privata a cui afferisce la proprietà o la gestione dell'immobile. La formazione tende a definire un ruolo interno alla struttura stessa che faciliti l'assegnazione degli spazi non usati a soggetti terzi in condizione di farli funzionare.

Competenze fornite: quadro normativo nel quale operare, procedure e processi attuativi.

**Mediatore del riuso:** colui il quale opera a sostegno della comunità per fare emergere le richieste e i desideri dei cittadini.

Competenze fornite: tecniche di partecipazione, cultura dell'informale, strumenti di relazione con le amministrazioni.

Il corso fornisce strumenti per le tre figure professionali, senza individuare percorsi differenziati ma accompagnandone la definizione curricolare.

## I LUOGHI

La prima edizione della Scuola si svolgerà in Calabria e sarà itinerante: i luoghi, le sedi, gli uffici che ospiteranno i diversi moduli saranno di volta in volta diversi, sia per ubicazione che per tipologia, ma sempre in Calabria.

Faremo tappa a Mammola (RC), Reggio Calabria, Rende (CS) e Badolato (CZ).

## PROGRAMMA

Introduzione delle attività a cura del  
direttore scientifico del progetto: Adriano Paoletta

### 1 modulo

06-08 ottobre 2017  
Mammola (RC)

## BENI INUTILIZZATI O SPAZI PRIVI DI ATTIVITÀ UMANA? Individuazione e attivazione. Storia e quadro normativo

A cura di Erika Fammartino

### VENERDI 6 OTTOBRE

15:00 **Anna Lisa Mandorino**\_ L'articolo 24 dello Sblocca Italia (L. 164/2014) *(Vice segretario generale Cittadinanzattiva)*

16:00 **Giuseppe Tancredi**\_ Strumenti per l'attivazione dei beni *(Agenzia del Demanio Regione Calabria)*

17:00 **Francesco Gaglianese**\_ Esperienze di rigenerazione in giro per la Calabria *(Coordinatore Scuola di Riuso e Presidente Aniti)*

### SABATO 7 OTTOBRE

09:30 **Alberto De Capua**\_ Presentazione *(docente dArTe Università Mediterranea di Reggio Calabria)*

10:00 **Giulio Citroni**\_ Parlare, decidere, governare: dilemmi e tecniche della gestione dal basso *(docente Università della Calabria)*

11:30 **Erika Fammartino**\_ Torre Galea: sperimentazione per la gestione diretta del bene storico archeologico da parte di un'associazione *(coordinatrice Scuola di Riuso e Vicepresidente YOUrbanMOB)*

12:00 Coffee break

15:00 Visita MUSABA

17:00 **Raniero Maggini**\_ Il caso Calascio *(Cittadinanzattiva e WWF Roma)*

### DOMENICA 8 OTTOBRE

10:00 **Raniero Maggini**\_ Esperienze di attivazione delle comunità *(Cittadinanzattiva e WWF Roma)*

I partecipanti saranno guidati in un percorso formativo che prenderà in esame:

- l'analisi del contesto sociologico e antropologico;
- il quadro normativo di riferimento;
- la definizione dei beni inutilizzati pubblici e privati;
- le relazioni tra settore pubblico e privato;
- le norme di accesso ai beni;
- il rapporto tra cittadini e istituzioni;
- i modelli per innescare tale rapporto.

## 2 modulo

13-15 ottobre 2017

Università Mediterranea di Reggio Calabria\_dArTe

### MODELLI E CASI STUDIO DI GESTIONE DI BENI INUTILIZZATI Le migliori pratiche avviate in Italia

A cura di Elisabetta Arena

VENERDI 13 OTTOBRE

15:00 **Sebastian Trunfo**\_Stràich! Il bowling della ndrangheta diventa uno spazio libero per tutti (*Arci Reggio Calabria*)

16:00 **Francesco Mammola e Don Pino De Masi**\_Il palazzo della ndrangheta diventa bene comune. il caso di Polistena (*Architetto - Responsabile del progetto*)

17:30 Presentazione Caso studio\_Bianco: RiEvoluzione di un territorio (*a cura di Antonio Naimo e Beatrice Brancatisano*)

SABATO 14 OTTOBRE

09:30 **Werther Albertazzi**\_Le bonifiche culturali (*Planimetrie culturali, Bologna*)

12:00 Coffee break

15:00 **Werther Albertazzi**\_Laboratorio (*Planimetrie culturali, Bologna*)

DOMENICA 15 OTTOBRE

10:00 **Patrizia Di Monte**\_OUT, oficina usos temporales (*gravalosdimonte arquitectos, Zaragoza*)

Saranno presentate esperienze di vario tipo: dall'analisi della gestione di più semplici ai casi più complessi.

Attraverso il racconto diretto dei protagonisti si cercherà di fornire gli strumenti necessari per la gestione e l'avvio di attività negli spazi inutilizzati.

I *case studies* descriveranno le differenti forme organizzative e modalità di gestione per comprendere i punti di forza e di debolezza di ognuno.

## 3 modulo

10-12 novembre 2017

Università della Calabria, Rende (CS)

### DESIDERI E NECESSITÀ L'impulso per attivare risorse umane ed economiche

A cura di Francesco Gaglianese

VENERDI 10 NOVEMBRE

15:00 **Eleonora Scervo** \_L'individuazione delle necessità e dei desideri (*Actionaid Reggio Calabria*)

17:00 **Linda Di Pietro** \_ Progettazione e sviluppo culturale dei territori (*Indisciplinarte, Terni*)

SABATO 11 NOVEMBRE

09:30 **Andrea Procopio** \_Le attività del laboratorio permanente Pensando meridiano (*Vicepresidente Pensando Meridiano, Reggio Calabria*)

12:00 Coffee break

15:00 **Alfonso Raus** \_Il ruolo attivo dei cittadini e delle comunità nel governo del territorio: pratiche, implicazioni, piste di innovazione (*Cittadinanzattiva*)

DOMENICA 12 NOVEMBRE

10:00 **Roberto Covolo** \_Laboratorio urbano, Ex fadda: il nuovo spazio pubblico per l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale (*Ex Fadda, Bari*)

Gli spazi inutilizzati sono potenzialmente delle risorse, ma devono essere attivate per generare valore. Definire un piano di progetto efficace, con un *business plan*, è il primo passo per realizzare la propria attività. Solo dopo averla definita si può procedere a mappare le possibili fonti di finanziamento.

Saranno analizzate alcune modalità di raccolta fondi e illustrati possibili canali di finanziamento: dal microcredito alla finanza sociale di impatto, metodologie di *scouting* e di raccolta fondi innovative anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

## 4 modulo

15-17 dicembre 2017  
Badolato (CZ)

### ECONOMIA E COMUNICAZIONE DEI LUOGHI Imprenditorialità dei beni inutilizzati

A cura di Francesca Saraco

#### VENERDI 15 DICEMBRE

15:00 **Angela Robbe**\_Comunità cooperative per rigenerare economie di luogo (*Legacoop Calabria*)

16:00 **Adriano Paoletta**\_Individuazione del bene e valore ambientale e sociale (*Direttore scientifico Scuola di Riuso e docente Unirc*)

#### SABATO 16 DICEMBRE

09:30 **Marco Ranieri**\_ La politica del programma Bollenti spiriti nella regione Puglia (*Bollenti Spiriti, Bari*)

11:00 **Dario Domante**\_ Innescare la rigenerazione urbana. Spazi alle comunità come driver di rigenerazione delle aree dismesse. Il caso delle ex distillerie di Ferrara (*Kcity, Milano*)

13:00 Pausa

14:00 Tour tra i beni inutilizzati di Badolato

16:00 **Marika Girardi**\_ Processi collettivi e collaborativi per la gestione dei beni inutilizzati (*Bollenti Spiriti, Bari*)

#### DOMENICA 17 DICEMBRE

09:30 **Roberta Franceschinelli**\_Progetti culturali e comunicazione web. Il bando Culturability (*Fondazione Unipolis*)

11:30 Sessione aperta a testimonianze/esperienze territoriali/locali

## COME PARTECIPARE

I partecipanti saranno selezionati sulla base delle esperienze e competenze professionali e di studio maturate.

ISCRIZIONE ON LINE: è possibile inoltrare domanda di partecipazione, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito [www.disponibile.org](http://www.disponibile.org) o [www.yourbanmob.org](http://www.yourbanmob.org) e allegando curriculum vitae.

Posti disponibili MAX 30.

Data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione: **30/09/2017**

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza. È possibile effettuare l'iscrizione singolarmente o come Ente/Associazione.

Il corso si terrà se verrà coperto il numero minimo previsto di iscrizioni.

## QUOTA DI ISCRIZIONE

€ 500,00 + IVA

La quota di iscrizione comprende:

- la frequenza completa ai 4 moduli di formazione;
- l'accesso alla piattaforma online riservata per lo sviluppo del project work;
- la tutorship;
- tutti i materiali didattici messi a disposizione dai docenti della Scuola;
- i coffee break e light lunch.

La quota di iscrizione non comprende i costi relativi all'alloggio e alle spese di viaggio per raggiungere le sedi di svolgimento delle lezioni.

Ai partecipanti, gli organizzatori daranno indicazioni su possibili convenzioni con alberghi, b&b e ristoranti.

**PER INFO scrivici a [scuolariuso@gmail.com](mailto:scuolariuso@gmail.com)**

### Direzione della Scuola

Daniela Mondatore, Partecipazione e attivismo, Cittadinanzattiva

### Direttore scientifico

Adriano Paoletta, Docente dArTe presso Università Mediterranea di Reggio Calabria

### Coordinatori

Francesco Gaglianese, Community Manager - Associazione Aniti Impresa sociale  
 Francesca Saraco, Ricercatrice e Social Innovator, Associazione Aniti Impresa sociale  
 Elisabetta Arena, Architetto - Ass. YOURbanMOB  
 Erika Fammartino, Architetto - Ass. YOURbanMOB  
 Gisella Giaimo, Architetto (Ass. YOURbanMOB)

### Esperti coinvolti

Werther Albertazzi, Planimetrie culturali, Bologna  
 Giulio Citroni, Docente presso Università della Calabria, Rende  
 Roberto Covolo, Ex Fadda, Bari  
 Alberto De Capua, docente presso Unirc  
 Don Pino De Masi, Ass. Libera  
 Patrizia Di Monte, gravalosdimonte aquitectos, Zaragoza  
 Linda Di Pietro, Indisciplinarte, Terni  
 Dario Domante, Kcity, Milano  
 Roberta Franceschinelli, Fondazione Unipolis  
 Marika Girardi, Bollenti Spiriti, Bari  
 Sebastian Trunfio, Arci, Reggio Calabria  
 Raniero Maggini, Italia Nostra  
 Francesco Mammola, Architetto  
 Anna Lisa Mandorino, Vice Segretario generale di Cittadinanzattiva  
 Andrea Procopio, Pensando Meridiano, Reggio Calabria  
 Marco Ranieri, Bollenti Spiriti, Bari  
 Alfonso Raus, Cittadinanzattiva  
 Angela Robbe, Legacoop Calabria  
 Eleonora Scrivo, Actionaid  
 Giuseppe Tancredi, Agenzia del Demanio, Regione Calabria